Domenica *10 marzo* ***IV DOMENICA DI QUARESIMA***	**Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Siror:** *d. Giovanni Zanona (Teli) – d. Lina e Domenico Partel* *d. Giovanni Battista e Francesca Segat* *d. Andreanna e Gregorio Cemin (ann) – d. Giovanni e Margherita Orler* **Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Fiera (Arcipretale):** *d. Giovanni Giacometti – d. Anna e Andrea Marini* **Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Tonadico:** *d. Erminia e Giustino Gadenz – d. Maria e Giuseppe Gadenz* *d. Veronica e Francesco Salvadori – d. Giovanni – d. Lino Iagher* **Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Sagron** **Ore 18.00: Santa Messa della Comunità a Transacqua:** *per i defunti di Rita Simoni – defunti Scalet e Cosner* *d. Raffaele – d. Lorenzo Debertolis – d. Vanda Scalet e Franco Fontana* **Ore 18.00: Santa Messa della Comunità a San Martino di C.**
Lunedì *11 marzo*	**Ore 18.00 Santa Messa a Transacqua:** *d. Angelo e Sergio Debertolis – d. Angelo, Pierina e Giacomo Scalet*
Martedì *12 marzo*	**Ore 18.00 Santa Messa a Fiera (Madonna Aiuto):** *d. Angelo Bonet – d. Francesco Cerchio* *d. Maria Grazia e Giovanni Pezzato - d. Franco Miclet* **Ore 18.00: Santa Messa a Siror**
Mercoledì *13 marzo*	**Ore 8. 30 – 12.00: Adorazione Eucaristica alla chiesa Madonna dell'Aiuto** **Ore 18.00: Santa Messa a Siror:** *d. Piero Gilli – d. Severino Bancher e familiari defunti – d. Gino Cemin* *d. Caterina e Matilde Fontan – d. Fulvio Cemin* **Ore 18.00: Santa Messa a Tonadico:** *d. Angelo Bonat* **Ore 18.00: Santa Messa a San Martino di Castrozza**
Giovedì *14 marzo*	**Ore 18.00 Santa Messa a Transacqua:** *per i defunti di Teresa Tavernaro – d. Antonia e Domenico*
Venerdì *15 marzo*	***VIA CRUCIS*** *15.00: Arcipretale a Pieve - 17.00: Siror e Tonadico* *18.00: Transacqua e San Martino di C.* **Ore 18.00 Santa Messa a Fiera (Madonna Aiuto):** *d. Lino e Aurelia Gobber*
Sabato *16 marzo*	**Ore 18.00: Santa Messa Vigilare a Fiera (Arcipretale):** *d. Francesco e Domenica Loss – d. Francesco e Augusta Cerchio* *d. Vittorio – d. Giancarlo Lucian* **Ore 18.00: Santa Messa Vigilare a San Martino di C.**
Domenica *17 marzo* ***V DOMENICA DI QUARESIMA***	**Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Siror:** *d. Giovanni Battista e Francesca Segat – d. Caterina Tomas* *d. Bortolo e Giacometa Gubert* **Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Fiera (Arcipretale):** *d. Rita e Rina Tisot – d. Dorina Lucian e Antonio* **Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Tonadico:** *defunti fam. Zanona – d. Giovanni – defunti Simoni e Brunet* *d. Luciano Gadenz – per le anime – d. Giovanni Turra e familiari* **Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Mis** **Ore 18.00: Santa Messa della Comunità a Transacqua:** *d. Aldo Miele – d. Maria e Modesto Scalet (ann) – defunti Tisot e Trotter* *d. Matteo e Adelina Pradel – d. Albino e Rosa Scalet* **Ore 18.00: Santa Messa della Comunità a San Martino di C.**

Unità Pastorale di Soprapieve

fieraprimiero@parrocchietn.it
www.parrocchieprimierovanoi.it

tel. parroco 0439 62493

IV DOMENICA DI QUARESIMA *"LAETARE"* 10 marzo 2024

"DIO HA TANTO AMATO IL MONDO DA DARE IL SUO FIGLIO UNIGENITO…"

A cura di don Silvio Pradel

Conosciamo bene questo personaggio che è andato a trovare Gesù di notte, non per paura di essere visto e giudicato dai colleghi, ma semplicemente per andare alla ricerca della verità. La cacciata dei mercanti dal tempio lo aveva impressionato; per questo voleva capire meglio chi era Gesù. Nicodemo cerca sinceramente la verità, ma ha anche lui le sue difficoltà a rinunciare alle proprie certezze e ad accettare la nuova religione proposta, in sostituzione di quella antica praticata nel tempio.

Proprio come noi: anche noi facciamo fatica a rinunciare alle nostre certezze e ad accettare la novità. La Parola di Dio, se ascoltata con attenzione, fa scricchiolare le nostre sicurezze, ciò che abbiamo sempre ritenuto vero e giusto. Nel dialogo, Gesù ha posto Nicodemo subito di fronte alla novità: quella di una vita nuova, di una nuova nascita. Nicodemo non ha capito; ha pensato che fosse necessario nascere di nuovo dal grembo materno. Ma è di un'altra rinascita che parla Gesù: la rinascita nello Spirito, quella che sarà la rinascita nel Battesimo. Sulla bocca di Gesù compare un verbo molto importante nel vangelo di Giovanni: innalzare. Nella scala sociale, innalzare vuol dire salire ai posti di comando per poi guardare gli altri dall'alto in basso. Questo è l'innalzamento che vogliono gli uomini. Ma Gesù non parla di questo innalzamento. Gesù si riferisce al servo di Jahvè di Is 53 (leggete questo capitolo) che è un innalzamento completamente diverso da quello degli uomini. Gesù si rifà al serpente di bronzo innalzato da Mosè nel deserto: chi era morso da un serpente e guardava a quello innalzato da Mosè non moriva. Così chi guarderà al Figlio dell'uomo innalzato da terra avrà la vita eterna. La vita eterna non è il premio futuro ma una realtà presente. Poi Gesù fa una riflessione sul Crocifisso. Nel Crocifisso tutti vedono dolore, fallimento, sconfitta. Giovanni lo legge come manifestazione dell'amore: è l'amore incondizionato di Dio. Dio ha tanto amato il mondo da mandare il suo unico Figlio. Il "mondo" non è il cosmo, ma l'umanità segnata dal peccato, l'umanità ribelle. Chi crede alla proposta del Figlio dell'uomo non viene giudicato, ma chi non si fida è stato giudicato. Gesù parla a un mondo segnato dall'egoismo; e in questo mondo è venuto uno diverso che è capace di amare. E' un mondo in cui gli uomini si comportano da lupi. E in questo mondo di lupi è venuto un agnello. L'agnello pronuncia un giudizio che smaschera i lupi. Fa capire ai lupi che si comportano da lupi e quella non è una vita umana. La venuta del Figlio ha smascherato l'umanità. Ci ha fatto prendere coscienza del nostro egoismo che disumanizza. Quando Dio si manifesta col suo amore, noi veniamo giudicati. Il giudizio di Dio avviene quando Cristo sale sulla croce, Salvezza non è andare in paradiso magari dopo una buona confessione, ma è lasciare che si manifesti questa vita oggi. E' oggi che il giudizio di Dio ci salva. L'invito è di alzare lo sguardo dalle realtà di questo mondo e dalle pulsioni che vengono dai serpenti dentro di noi, per lasciarci aprire e coinvolgere nell'amore. Ed è questo sguardo che salva la nostra vita, che ci caratterizza come uomini

Cammino quaresimale comunitario…

Martedì 12 marzo continua il cammino *in preparazione al matrimonio*

TUTTI I MERCOLEDÌ alla Madonna dell'Aiuto a Fiera
8.30-12.00 ADORAZIONE EUCARISTICA per la pace

Prossimi alle celebrazioni della Settimana Santa
TUTTI GLI OPERATORI DELLA LITURGIA
(sacrestani, lettori, ministri straordinari della Comunione, coristi e quanti svolgono un servizio all'interno delle nostre chiese)
delle parrocchie di Soprapieve SONO CONVOCATI
in chiesa ARCIPRETALE a PIEVE
MERCOLEDÌ 13 MARZO alle ore 20.15
per la FORMAZIONE LITURGICA
in preparazione al TRIDUO PASQUALE
Per l'occasione verranno comunicate
anche alcune INFORMAZIONI RITUALI

I venerdì di Quaresima…

15 marzo – VIA CRUCIS DELLA COMUNITÀ
15.00 Arcipretale a Pieve - 17.00 Siror – Tonadico
18.00 Transacqua (animato dai ragazzi della catechesi)
18.00 San Martino di C.

A Tonadico, durante la Quaresima, la Messa feriale del venerdì è SOSPESA Celebrazione eucaristica: Madonna dell'Aiuto ore 18.00

VIA CRUCIS PER LA PACE
LUNGO LE STAZIONI DELLA CAMPAGNA

DOMENICA 17 MARZO
ore 15.00 ritrovo presso la chiesetta
di San Giacomo (Piubago)
con arrivo a San Vittore
Si invitano in modo particolare
le famiglie della catechesi
In caso di maltempo ci ritroviamo in chiesa a Tonadico

PELLEGRINI DI SPERANZA IN CAMMINO VERSO IL GIUBILEO 2025
(a cura del diacono Alessandro)

Papa Francesco: ***È un'esperienza che molti di noi hanno fatto. Se la vicenda della vita, con tutte le sue amarezze, rischia talvolta di soffocare in noi il dono della preghiera, basta la contemplazione di un cielo stellato, di un tramonto, di un fiore…, per riaccendere la scintilla del ringraziamento. Questa esperienza è forse alla base della prima pagina della Bibbia.*** (Udienza generale 20/5/2020). La nostra terra, non servirebbe neanche dirlo, è di una bellezza unica. Le valli di Primiero e Vanoi sono un inno alla vita, alla gioia, alla creazione. Quanti di noi, ma questo possiamo affermarlo anche per le molte persone che passano tra le nostre montagne, ci siamo fermati a contemplare un paesaggio, un particolare naturalistico, percependo dentro al cuore una pace a cui tutti aspiriamo. Se la preghiera è innanzitutto *contemplazione*, porsi in contemplazione delle meraviglie che ci circondano è già una prima forma di preghiera. Indubbiamente non ci può fermare solo alla natura ma, attraverso la creazione, risalire al Creatore. I bambini chiedono ai genitori: *"Chi ha fatto le montagne?"*. I processi di trasformazione della terra, i quali sono ancora in atto, spiegano scientificamente il cambiamento nel corso dei secoli. Eppure c'è un aspetto intrinseco nella natura, la quale percepiamo come "non spiegabile". La bellezza della creazione ci spinge sempre verso un "oltre", infatti quando siamo immersi dentro allo stupore della natura, avvertiamo un senso di pace, sperimentiamo che si può "sognare ad occhi aperti". Scrutiamo orizzonti, indaghiamo particolari molto piccoli e poco visibili, perché siamo entrati in armonia con ciò che ci circonda. Però c'è un rischio: divinizzare il creato, rendendolo idolo, scivolando nel "panteismo". L'antidoto ce lo dona ancora Francesco: ***… proprio partendo dal grande racconto della Creazione, qualcuno comincia a ritrovare motivi di ringraziamento, a lodare Dio per l'esistenza. La preghiera è la prima forza della speranza. Tu preghi e la speranza cresce, va avanti. Io direi che la preghiera apre la porta alla speranza. La speranza c'è, ma con la mia preghiera apro la porta. Perché gli uomini di preghiera custodiscono le verità basilari; sono quelli che ripetono, anzitutto a sé stessi e poi a tutti gli altri, che questa vita, nonostante tutte le sue fatiche e le sue prove, nonostante i suoi giorni difficili, è colma di una grazia per cui meravigliarsi. E in quanto tale va sempre difesa e protetta.***

FONDO SOLIDARIETA'
VENDITA CIOCCOLATINI

SABATO SERA
9 marzo - ***18.00 S. Martino***

DOMENICA
10 marzo ***- 10.30 Tonadico***